

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.23 del 5 giugno 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Grazia a Bompreschi, l'ex terrorista D'Elia segretario della Camera. Rabbia e delusione

Ma tu pensa...

I tagli della Finanziaria 2006

Utilizzo dello spallaccio

Decreto divisioni anticrimine. Parere

Decreto Uffici sanitari. Parere

Ruoli tecnici. Incontro al Dipartimento

Concorso vice revisore

Concorsi ruolo ispettore

Assegnazioni vice sovrintendenti

***Agenti A.T.- Prolungamento corsi -
aggregazioni ed immissioni in ruolo***

Missione e negazione pasto non fruito

***Riposi giornalieri fruiti dal padre e divieto
turni continuativi***

Convegni

GR-News on line

***“Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?”***

“L'angolo delle riflessioni”

*Eiaculazione precoce...
Parata mista...(continua in ultima pagina)*

GRAZIA A BOMPRESCHI, L'EX TERRORISTA D'ELIA SEGRETARIO DELLA CAMERA. RABBIA E DELUSIONE

Con un comunicato stampa, il Coisp ha manifestato rabbia e delusione per la grazia concessa al terrorista Ovidio Bompreschi. Si pensava, infatti, che il nuovo Governo ed il nuovo Presidente della Repubblica si dimostrassero più equilibrati. Il loro primo atto non dimostra questo e rappresenta un pessimo segnale per il futuro. La scusa della riappacificazione nazionale non regge. Essa è adusa, reiterata, non più credibile. Già riciclata decenni fa con la liberazione di Curcio. Per quanti altri anni ancora dovremo celebrare la fine degli anni di piombo con provvedimenti di grazia ed amnistia a chi ha ucciso poliziotti? Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed il presidente della Camera Fausto Bertinotti hanno esordito dichiarandosi servitori delle Istituzioni, quindi prima di tutto avrebbero dovuto avere a cuore chi lavora per le Istituzioni, lasciando la propria vita per esse, per un patto ed un giuramento che hanno contratto con lo Stato, rappresentato dalle più alte cariche istituzionali. Invece, il primo provvedimento è andato a favore di chi si è opposto allo stesso Stato, tanto da assassinare i suoi quotidiani, veri Servitori. Lo spirito con cui tutti gli aderenti al Coisp, ma si pensa tutti i poliziotti e gli Operatori delle Forze dell'Ordine, assistono a questi provvedimenti è di rabbia, delusione, amarezza, disorientamento. E' la stessa

- pagina nr.2 -

inquietudine con cui da anni si assiste ad un Adriano Sofri persino "opinionista" sugli affari istituzionali e della vita sociale e civile. Le più alte Autorità continuano a parlare di valori, il Coisp comincia a domandarsi quali sono: forse quelli della sinistra radicale a cui dar conto e soddisfazione? In questo caso ci sarebbe da provar vergogna ad indossare la divisa della quale andiamo orgogliosi. I fatti occorsi con i cosiddetti autonomi o disobbedienti in occasione delle celebrazioni del 60mo anniversario della Repubblica, sono i figli naturali di questi provvedimenti e delle non certo avvedute parole da parte di autorevoli rappresentati sia delle Istituzioni, che della Sinistra più proterva. Ha contribuito persino quanto esplicitato da alcuni esponenti del neo-eletto Governo, in merito alla sospensione della Festa della Repubblica, un momento per ricordare chi sacrifica la propria vita per il bene collettivo. Forse non è bene rammentarlo: la vita dei poliziotti conta meno di quella appartenente ai loro assassini. Ancora una volta, a Venezia come a Roma, le forze dell'Ordine hanno obbedito come sempre al comando, contenendo la resistenza passiva di chi dimostrava contro quella Repubblica in cui ancora crediamo e per la quale lasciamo ciò che per ciascuno è il bene più prezioso, ovvero anche la vita. A tutto ciò si aggiunge la nomina a segretario della Camera, del deputato Sergio D'Elia, condannato per l'omicidio dell'Agente di polizia Fausto Dionisi, avvenuto a Firenze il 1 giugno del 1978 ad opera di un commando terroristico di Prima Linea, organizzazione di cui il D'Elia era leader! A manifestare sconcerto è stata anche la vedova del collega ucciso, Mariella Magi che, "amareggiata, ferita e umiliata", in un'intervista afferma testualmente: "*Di una cosa sono certa: il 'fine pena mai', la formula usata nei processi per indicare l'ergastolo, l'ha presa solo Fausto Dionisi e non i terroristi, che hanno pur sempre un'altra opportunità di vita. Fausto non la può avere*". Su www.coisp.it.

MA TU PENSA...

Ma tu pensa se...
disgraziatamente quei due ordigni collocati l'altra notte all'ingresso della scuola allievi Carabinieri di Fossano fossero esplosi mentre qualcuno ci passava vicino.

Ma tu pensa se...
invece di deflagrare in perfetta e miracolata solitudine, uno dei due ordigni fosse detonato nel momento in cui una pattuglia della Polizia o dei Carabinieri, allertati dal primo scoppio, si trovava sul posto.

C'è da credere che nel caso in cui una qualsiasi pattuglia si trovasse in quell'istante faticoso davanti a quel cassonetto dell'immondizia qualcuno poteva rovinarsi per sempre!

Allora ci domandiamo...
se per volere tutt'altro che Divino, qualche collega subiva gravi e permanenti lesioni alla propria persona, magari pure con pochi anni di servizio, avrebbe ringraziato chi ha soppresso quelle norme che fino a poco tempo fa garantivano il dovuto sostegno a chi rimaneva vittima, anche con gravi mutilazioni, di malfamate situazioni come quelle che si sarebbero potute verificare oggi levando il sorriso a qualche padre di famiglia???

Ma tu pensa...
com'è strana la vita, eh si.. proprio la vita che per poterla almeno in parte tutelare, dobbiamo tragicamente attendere che qualcun altro la perda ...o se la rovini.

Però, pensandoci bene, non diciamo niente di nuovo, è sempre stato così!!

Indossiamo tutti la divisa con orgoglio e senso del dovere, ma quanto pesa.....

I TAGLI DELLA FINANZIARIA 2006

Il Dipartimento della P.S., su precisa richiesta formulata dal Coisp, ha comunicato al sindacato i dettagli dei

- pagina nr.3 -

tagli operati dalla Finanziaria 2006 ai vari capitoli della pubblica sicurezza, procedendo a confronto con il 2005. In particolare:

- Spese per manutenzione: -3%
- Spese per servizio sanitario: -3,07%;
- Spese per gestione automezzi: -3%
- Spese per acquisto e mantenimento animali: -3,11%
- Spese per centri di raccolta: -3,05%
- Spese per riscaldamento, illuminazione etc.: -3%.

Su www.coisp.it.

UTILIZZO DELLO SPALLACCIO

Il 2 febbraio 2006 (leggasi Coisp flash nr. 7) il Coisp aveva chiesto l'abolizione dell'utilizzo dello spallaccio nei servizi operativi, evidenziando come la stessa normativa in materia di caratteristiche delle divise degli appartenenti alla Polizia di Stato stabilisca che lo "spallaccio" non debba essere indossato nei servizi di ordine pubblico, e ciò chiaramente in ragione della pericolosità per l'operatore di polizia che può causare un accessorio di tal genere nel caso di intervento durante quei servizi. Il Coisp aveva quindi ricordato che emerge negli stessi intendimenti dell'Amministrazione sopprimere un accessorio pericoloso quale, appunto, lo spallaccio. Il Coisp aveva scritto che più di una volta diversi colleghi si sono trovati in serie difficoltà, ed anche molto peggio, nel corso di interventi operativi a causa dello spallaccio, "la cui unica finalità è quella di offrire un appiglio alle controparti per stratonare, trattenere ed interrompere l'attività dell'operatore di polizia oltre che bloccarlo per consentire il pestaggio da parte di correi." In data 9 maggio u.s. il Coisp riceveva dal Dipartimento della P.S. una nota di risposta, nella quale si evidenziava che "la Direzione Centrale per gli Affari Generali, interessata in merito, ha comunicato di aver già da tempo valutato la possibilità di escludere

l'utilizzo dello spallaccio nei servizi operativi" e che "infatti il nuovo cinturone operativo in cordura, in corso di acquisizione, per la prevista sperimentazione, non prevede l'applicazione dello spallaccio". "Ciò premesso, - concludeva la nota Dipartimento - "l'uso dello stesso, unitamente al cinturone bianco, sarà previsto solo nell'espletamento dei servizi di rappresentanza/vigilanza". Tale risposta non soddisfa affatto il Coisp. Non vi è alcuna logica nel fatto che da una parte si dà ragione su quanto lamentato dal sindacato e richiesto, dichiarando "di aver già da tempo valutato la possibilità di escludere l'utilizzo dello spallaccio nei servizi operativi", ammettendone quindi l'evidente pericolosità, e dall'altra non si mettono immediatamente nero su bianco due righe, due di numero, per invitare i Dirigenti degli Uffici e Reparti periferici a sospendere l'utilizzo dello spallaccio nei servizi operativi e tutelare così da subito la salute dei dipendenti!!! Lo spallaccio va quindi immediatamente eliminato per i servizi operativi che i poliziotti sono chiamati ad effettuare, dalla vigilanza, ai servizi di Volante, a quelli della Polizia Stradale, Ferroviaria, Frontiera, etc.. etc., e ne va indicato l'uso solamente per quei servizi di rappresentanza o comunque per quegli analoghi servizi che con assoluta improbabilità possono comportare un intervento da parte degli operatori della Polizia di Stato. È ciò che deve essere fatto subito perché non è accettabile che qualche altro poliziotto, com'è più volte accaduto, debba ritrovarsi a rischiare la propria vita o quantomeno riportare lesioni a causa di un accessorio assolutamente inutile sotto l'aspetto operativo ed anzi pericolosamente dannoso per l'incolumità personale di chi è costretto ad indossarlo!! Su www.coisp.it.

DECRETO DIV. ANTICRIMINE - PARERE

In merito alla bozza di decreto sulla riorganizzazione delle divisioni

- pagina nr.4 -

**RUOLI TECNICI. INCONTRO AL
DIPARTIMENTO**

anticrimine, il Coisp ha espresso parere parzialmente negativo. Infatti, si è nella convinzione che occorre definire meglio le competenze in materia di coordinamento delle Squadre Mobili, delle Digos e dei Gabinetti Polizia Scientifica da parte delle Divisioni Anticrimine. Non si comprende tra l'altro il rapporto funzionale qualora nella stessa sede vi siano Gabinetti Regionali di Polizia Scientifica non retti da primi dirigenti. Il decreto, infatti, rischia di sminuire le funzioni dei dirigenti degli Uffici investigativi, qualora appartenenti al ruolo direttivo. Se è pur vero che occorre coordinare al meglio l'attività degli Uffici in questione, è altrettanto vero che essi, sino ad oggi, hanno potuto avere una relativa autonomia che la riorganizzazione potrebbe mettere a rischio. Il Coisp ha chiesto un esame congiunto. Su www.coisp.it.

DECRETO UFFICI SANITARI. PARERE

In merito alla bozza di decreto inerente alla riorganizzazione degli Uffici sanitari provinciali, il Coisp ha espresso parere parzialmente negativo. In particolare, il sindacato ritiene necessario che sia indicato in modo chiaro che, l'eventuale "coordinamento-ottimizzazione", debba essere concordato con la Direzione del Reparto o dell'Istituto da cui dipendono i gli Uffici Sanitari e comunque, contemperando tale gestione con la programmazione autonoma delle attività sanitarie tipiche dei citati Uffici e contestuale utilizzo delle proprie strumentazioni. Inoltre, considerate le incessanti attività specialistiche, concorsuali e dei corsi di formazione svolti presso l'Istituto per Sovrintendenti e Perfezionamento Ispettori di Nettuno, come già indicato dal Coisp nel corso della riunione del 29.11.05, si richiede che tale struttura sia inserita tra quelle escluse e indicate all'art.1 comma 2, III capoverso. Il Coisp ha chiesto un esame congiunto. Su www.coisp.it.

Mercoledì scorso, 31 giugno, il Comitato per i Ruoli Tecnici del Coisp ed esponenti della Segreteria Nazionale hanno incontrato presso il Dipartimento della P.S. i responsabili dell'Ufficio Relazioni sindacali, del Servizio Tecnico Scientifico e Professionale e del Servizio Gestione Concorsi.

La discussione ha avuto come argomento principale le modalità d'esecuzione delle prove pratiche del concorso in oggetto, come precedentemente richiesto dal Coisp con nota del 28.02.2006, riguardando specificamente delucidazioni sui seguenti argomenti:

- data prevista per lo svolgimento delle prove;
- modalità di svolgimento delle prove pratiche, in special riguardo al riferimento normativo del D.M. 18.07.1985.

Dopo lunga ed articolata discussione con relativo contraddittorio, il Dipartimento ha rappresentato che:

- Sul Bollettino del Personale del 2 giugno (come poi avvenuto) sarebbe stata data notizia di un nuovo rinvio della data di pubblicazione del calendario delle prove pratiche del concorso oggetto dell'incontro per i motivi che seguono:
- Le prove saranno scritte e saranno tendenti ad accertare l'effettiva "praticità" nell'ambito del profilo professionale scelto ovvero l'esperienza professionale richiesta dal settore (NO cultura generale, e probabili riferimenti all'ordinamento giuridico-normativo del ruolo tecnico). Nel contempo, da parte del Responsabile dell'Ufficio Concorsi, è stata data garanzia sull'effettiva attualizzazione del vetusto decreto di cui sopra, evitando quindi di entrare troppo nello specifico tecnico (citiamo ad esempio la conoscenza dell'Alfabeto Morse da parte dei radiotelegrafisti...). E' utile specificare

- pagina nr.5 -

che le schede valutative saranno approntate da una ditta esterna incaricata dal Ministero di predisporle con i criteri oggettivi di cui sopra. Una volta stilate le domande, la ditta sottoporrà alla Commissione Esaminatrice le schede suddivise per ogni singolo settore, significando che all'interno della stessa vi saranno esperti del ruolo tecnico per ognuna delle singole fattispecie.

Per i predetti motivi, ad oggi, non è stato possibile pubblicare la data delle prove.

- Data la vetustà del dettato normativo, non è al momento possibile favorire o indicare percorsi formativi (test attitudinali e/o libri da poter consultare) se non quanto riportato "genericamente" dal mansionario, già disponibile e pubblicato sul sito della Polizia di Stato www.poliziadistato.it, alla voce "Concorsi – Ruoli Tecnici".
- Le domande pervenute riguardano esclusivamente i profili professionali di telematica, balistica e motorizzazione.

Informalmente, si apprendeva che erano in fase di notifica alcuni decreti d'esclusione (Settore Sanitario) per la mancanza della specifica abilitazione professionale.

In ultimo, è stato comunicato che tutta la fase d'approntamento delle schede valutative e inizio delle prove pratiche inizierà presumibilmente per la fine di settembre 2006.

E' stata, infine, ribadita la necessità di istituire un Tavolo Tecnico permanente Amministrazione-Sindacati sulle problematiche dei ruoli tecnici mai finora seriamente e definitivamente affrontate.

Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE REVISORE

In merito al concorso di 547 posti per vice revisore tecnico, il Coisp, nel corso dell'incontro con i massimi responsabili del servizio tecnico scientifico, ha trovato conferma che l'annuncio del

diario della prova d'esame sarebbe stato rinviato alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale del Personale del 13/09/2006. Su www.coisp.it.

CONCORSI RUOLO ISPETTORE

Il Coisp ha, informalmente, avuto notizia che sarebbero in fase di programmazione alcuni concorsi interni inerenti al ruolo ispettore. Un primo concorso, per oltre 2000 posti, per l'accesso alla qualifica di vice ispettore e due concorsi, rispettivamente di 80 e 1400 posti, per l'accesso alle qualifiche di ispettore superiore e sostituto commissario. Non appena si avranno conferme ufficiali saranno prontamente divulgate.

ASSEGNAZIONE VICE SOVRINTENDENTI

Con una circolare diretta agli Uffici periferici, il Dipartimento della P.S. ha chiesto di conoscere, in relazione alla imminente assegnazione dei colleghi frequentatori del corso di vice sovrintendente, se sono state prodotte dagli stessi domande di trasferimento in ambito provinciale. Su www.coisp.it.

AGENTI A.T. – PROLUNGAMENTO CORSI - AGGREGAZIONI ED IMMISSIONI IN RUOLO

Il Coisp ha fortemente protestato per i rinvii già fatti dall'Amministrazione a quello che doveva essere il termine del 61° e 62° Corso per Agenti Ausiliari Trattenuti, evidenziando l'illogicità della dilazione degli stessi e l'impiego dei frequentatori in servizi d'ordine pubblico. Avevamo inoltre avuto notizia circa il possibile impiego dei frequentatori del 62° corso A.A.T. per le esigenze dei rinforzi dei Posti di Polizia estivi nei prossimi mesi di luglio ed agosto, ed anche tale evenienza era stata altresì associata ad un'ulteriore prolungamento del corso in argomento. A tal punto era certamente necessario avere notizie certe circa tale impiego, sull'eventuale

- pagina nr.6 -

prolungamento del corso e soprattutto per assicurare a quei colleghi di non subire scavalchi nell'immissione in ruolo, e quindi garantire agli stessi la dovuta anzianità di servizio nei confronti dei frequentatori di altri corsi che si sarebbero conclusi nel medesimo periodo e che originariamente avrebbero dovuto concludersi dopo il loro. In tal senso è stata quindi posta l'attività del Coisp e le risposte del Dipartimento non si sono fatte attendere, consapevole anch'esso di dover dare un minimo di certezze a quei colleghi frequentatori.

I frequentatori del 62° corso per Agente Ausiliario Trattenuto saranno impiegati dal 1° luglio al 15 settembre p.v. in varie località della penisola in servizi d'istituto. Inoltre, con i rinvii già fatti e quelli che si faranno, non ci saranno scavalcamenti nell'immissione nel ruolo degli Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato che avverrà prima nei confronti dei colleghi del 61° corso, poi di quelli del 62° e quindi dei colleghi ex Vfb frequentatori del 163° corso.

Pur non condividendo gli assurdi rinvii del termine dei corsi, che sembrerebbero caratterizzare ultimamente la nostra Amministrazione, quantomeno abbiamo ottenuto che non ci saranno scavalcamenti nell'immissione in ruolo tra i vari frequentatori di quei corsi. E ciò non è poco, visto che per la presentazione delle istanze di trasferimento, per la relativa graduatoria, per la partecipazione ad eventuali concorsi, per l'anzianità in ruolo e quant'altro, la data di immissione nei ruoli della Polizia di Stato riveste notevole importanza.

Su www.coisp.it.

MISSIONE E NEGAZIONE PASTO NON FRUITO.

Il Dipartimento della P.S. in merito a quanto contestato dal Coisp (leggasi coisp flash nr. 102) ha risposto che *"non è possibile predisporre una casistica oggettiva di situazioni che possano giustificare la mancata fruizione di pasti*

per motivi di servizioPertanto non può che essere rimessa alla competenza dei dirigenti responsabili esaminare le modalità di svolgimento dei vari servizi fuori sede al fine di applicare legittimamente le previsioni normative" Su www.coisp.it.

RIPOSI GIORNALIERI FRUITI DAL PADRE E DIVIETO TURNI CONTINUATIVI

Vittoria parziale del Coisp! Il Dipartimento della P.S. ha risposto in merito alla problematica sollevata dal Coisp sulla possibilità di estendere i benefici di maternità ex art.17 comma 1 lett.f del d.P.R. 164/2002 (divieto di impiego in turni continuativi) al padre dipendente che fruisce dei riposi giornalieri previsti dall'art.40 T.U. 151/2001. Il Dipartimento della P.S., pur ritenendo giusta e legittima la pretesa del Coisp, ha argomentato che non può allo stato estendersi *sic et simpliciter* la previsione normativa in questione al padre lavoratore, auspicando tuttavia che ciò possa avvenire nel prossimo contratto. Tale risposta non soddisfa il COISP che ritornerà nuovamente sull'argomento in quanto ritiene che non si può certamente attendere la stesura del prossimo contratto per riconoscere ai poliziotti padri ciò che è previsto per le colleghe madri e che peraltro è rivolto unicamente alla tutela dei propri figli. Su www.coisp.it.

CONVEGNI

Il Segretario Generale Franco Maccari parteciperà quale relatore, il 9 giugno a Mestre, al convegno organizzato dal M.G.P. dal titolo *"Bilancio fallimentare di un anno della Giunta Comunale, la pazienza è finita, basta col far west!"*. Tra i diversi relatori Dott. Ennio Fortuna Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia e l'On. Mario Borghezio Gruppo Lega Nord del Parlamento Europeo. Su www.coisp.it.

- pagina nr.7 -

GR-NEWS ON LINE

E' on-line una versione demo del giornale radio di gr news. www.grnews.it. La FIAST comincia in grande!

PENSIERI IN DISEGNI

DISEGNI IN PENSIERI?



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Eiaculazione precoce
(di Javert)

Pronti, via!

Partenza razzo del nuovo governo.

Grazia a Bompresi, già condannato definitivamente con l'ultima sentenza di puntigliosa precisione a 19 anni, nove mesi e otto giorni di carcere.

Previsione di analoga soluzione per Sofri, entro l'anno.

Annuncio di una imminente amnistia, di un indulto.

Se il buongiorno si vede dal mattino aspettiamoci una lunga lista di breve attesa per tutti i terroristi in carcere.

“Perché i tempi sono maturi per voltare pagina”, declama chi è favorevole a queste iniziative, “Lo stato è uscito vincitore dalla lotta armata. E' storia ormai passata”; “Da

ora in poi certezza della pena, rapidità nei processi.” (ma non l'avevo già sentita questa?)

Sono il solito polemico se ritengo che auspicare una certezza della pena stride con la volontà di mettere fuori i condannati?

Se è una menzogna dire che la lotta armata è cosa passata mentre ancora si stanno celebrando i processi per le esecuzioni di D'Antona e Biagi?

La fretta nel voler concludere rapidamente i provvedimenti di grazia, di amnistia, questo giungere subito al traguardo, cogliendo impreparato il proprio partner elettorale sull'onda dell'entusiasmo, che in politica è una evidente astuzia, in camera da letto avrebbe un altro nome...

Parata mista
(di Javert)

Il 2 giugno di 60 anni fa gli italiani scelsero la Repubblica, e da lì a poco sarebbe stata scritta la nostra Costituzione.

Chissà quante volte abbiamo declamato quell'articolo uno, “L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro”, forse con un po' di enfasi, certo orgogliosi di tal affabile attacco.

La maggior parte di noi, scommetto, non conosce l'articolo due, ma è peccato veniale; chi ricorda il secondo verso dell'Inno d'Italia, della Divina Commedia, della maggior parte delle poesie imparate a scuola? Chi ricorda il secondo amore, la seconda volta, il secondo bacio?

A noi bastava ricordare quell'articolo uno per convincerci che la Repubblica, l'Italia eravamo noi.

Magari l'entusiasmo scemava un po' quando, la mattina dopo, la sveglia puntata sulle sette ci ricordava che alle belle parole devono necessariamente seguire i fatti, e che costituzionalmente parlando, era ora di andare a lavorare.

Ma il 2 giugno, perbacco è la nostra festa.

La festa degli idraulici, degli elettricisti, delle maestre, degli operatori ecologici, dei muratori, meccanici, webmaster, giornalisti, cuochi, postini, poliziotti, medici, soldati... di tutti quelli che con il loro lavoro tengono fede a quell'articolo uno.

E allora perché, alla commemorazione ufficiale assieme alle degne rappresentanze militari non far sfilare anche rappresentanze di tutti gli altri lavoratori?